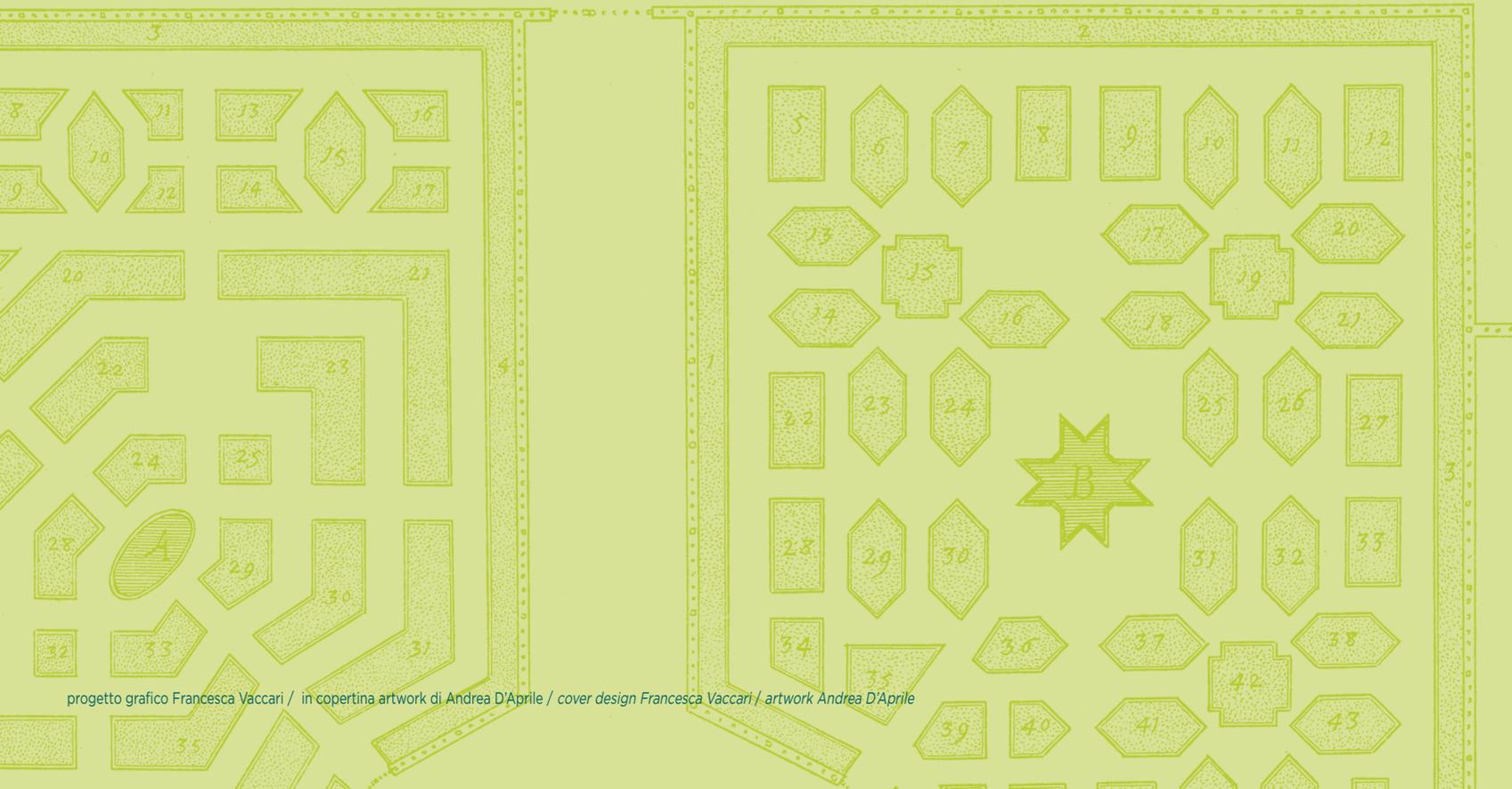


BOLOGNA / Palazzo d'Accursio / Sala della Manica Lunga / 11 - 21 gennaio 2023 /
PROIEZIONI **ORTOGONALI** / Visioni e suoni di orti bolognesi

PROIE ZIONI ORTO GONA LI



HORTI BONONIENSIS ICHOGRAPHIA



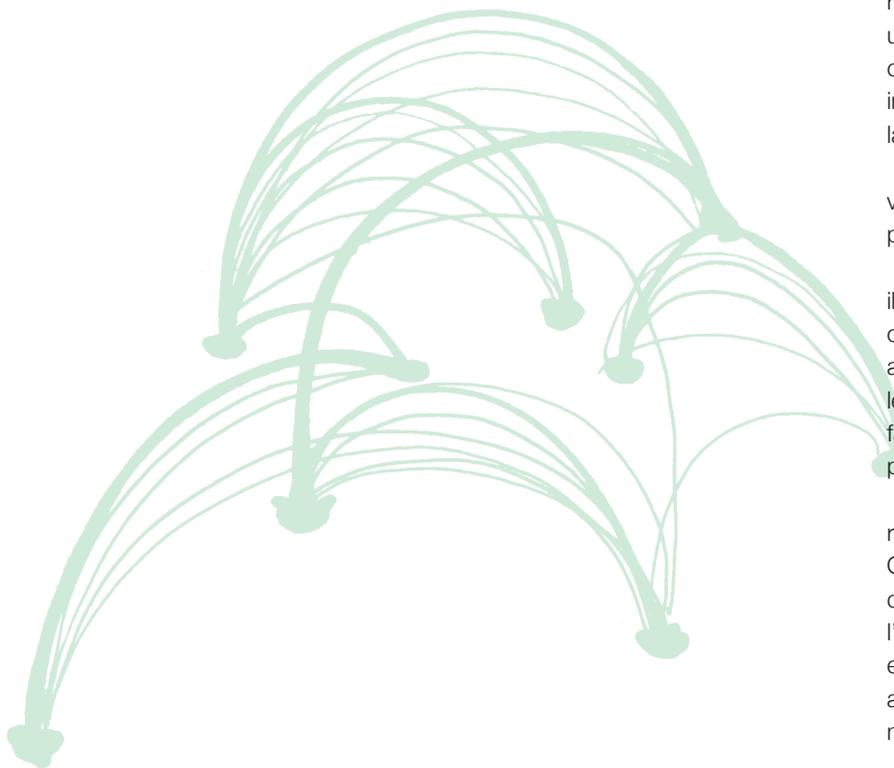
BOLOGNA / Palazzo d'Accursio /
Sala della Manica Lunga / **11 - 21 gennaio 2023** /
PROIEZIONI **ORTOGONALI** /
Visioni e suoni di orti bolognesi



Visioni e suoni di orti bolognesi _ Erica Zanetti /
Serena Magagnoli / Francesco Grazioli / Francesca
Vaccari / Andrea D'Aprile / Gianpietro Lazzarin



Visioni e suoni di orti bolognesi



Gli orti urbani e le zone verdi del bolognese sono i protagonisti della mostra Proiezioni ORTOgonali.

Gli orti urbani, si sa, sono appezzamenti di terra destinati ad essere coltivati, il cui usufrutto è regolamentato a livello comunale. Agli orti urbani possiamo riconoscere molte delle funzioni che la FAO riconosce più in generale al suolo. Solo per citarne alcune: gli orti urbani forniscono cibo, creano occupazione, migliorano la qualità della vita di chi ci lavora, preservano la biodiversità dando alloggio ad insetti e animali, accolgono persone disagiate e sono a tutti gli effetti laboratori didattici a cielo aperto.

Gli orti, dunque, abbelliscono la nostra città e migliorano la nostra vita ricordandoci il fluire del tempo nelle stagioni e nel loro ciclo perenne di semine e raccolti, di sonno e risveglio.

L'idea della mostra nasce durante alcune visite fatte presso il Giardino di via Savioli e agli orti di via Saragozza con l'intento di calare il cittadino all'interno di queste realtà. Durante le visite si è aperto un mondo fatto di accoglienza, attenzione, volontà di spiegare le motivazioni di quanto era già stato fatto e di quello che si stava facendo. Un mondo fatto di progettualità ma anche di caffè caldo, parole, sorrisi, suoni, profumi e colori.

Ogni orto urbano è una comunità nella comunità con caratteristiche, regole e gerarchie proprie, dove piante, animali e uomo convivono. Questo il mondo che ho voluto rappresentare grazie al contributo di diversi artisti. La poeticità e l'ironia degli scatti di Erica Zanetti, l'eleganza e la magnificenza degli insetti ripresi da Serena Magagnoli e lo sguardo attento alla vita diurna e notturna di animali che popolano aria e suolo delle fotografie di Francesco Grazioli ci conducono per mano nella vita dell'orto. Non solo. Gli orti e i giardini di Bologna

hanno fatto storia come ci racconta Francesca Vaccari grazie alla sua scelta di riproduzioni cartografiche di varie epoche.

L'allestimento delle piante officinali (e dei loro profumi), dei suoni e delle vedute dei nostri orti sono ad opera rispettivamente di Giovanni Bazzocchi, Gianpietro Lazzarin e Andrea D'Aprile.

Urban vegetable gardens and green zones of Bologna are the protagonists of Proiezioni ORTOgonali exhibition.

It is of general knowledge that urban vegetable gardens are soil plots that are intended to be cultivated and whose use is regulated by the municipality. It is also known that urban vegetable gardens deliver the same ecosystem services that are recognized to soil by FAO. Just to cite a few of them: urban vegetable gardens may produce food, create employment, improve the life quality of people working therein, preserve the biodiversity by housing insects and animals, provide job opportunities to disadvantaged people and serve as open-air didactic laboratories to all effects.

Urban vegetable gardens beautify our town and ameliorate our life by remembering the time flowing along the seasons and in the perennial sequence of sowing and harvest, of sleep and awakening.

The idea of the exhibition was born while I was visiting Giardino Savioli and the urban vegetable garden of via Saragozza with the aim at making the citizen to experience the same sensation I had. The world unveiled to me was made of hospitality, consideration, willingness to explain the reasons of many done and ongoings activities. A world made of practical projects but also of worm coffee, words, smiles, sounds, scents, and colors.

Each urban vegetable garden is a community inside the community with its own characteristics, rules, and hierarchy, where plants, insects, animals, and humans cohabit. This the context I would like to represent thanks to the contribution of several artists and specialists. The ironic poetry in the shots of Erica Zanetti, the magnificent elegance of the insects in the photos of Serena Magagnoli, and the careful look to the day and night life of animals inhabiting plants and soil in the images of Francesco Grazioli lead us by the hand into the vegetable garden life. Moreover, urban vegetable gardens of Bologna make the history as it can be seen in the cartographic reproductions of different ancient periods selected and commented by Francesca Vaccari. The scents of officinal plants, of the sounds and of the views of our urban vegetable gardens can be experienced thanks to the installations of Giovanni Bazzocchi, Gianpietro Lazzarin and Andrea D'Aprile, respectively.

Ilaria Braschi
(DISTAL | Università di Bologna)

Venerdì 13 gennaio dalle ore 17:00 /
Inaugurazione della mostra **Proiezioni ORTOgonali**

Daniele Ara (*Assessore Agricoltura - Comune Bologna*)

Rosalba Lanciotti (*Direttore del DISTAL | Università di Bologna*)

Intervengono:

Francesco Orsini

(*Coordinatore FoodE, DISTAL | Università di Bologna*)

Saluti istituzionali e presentazione del progetto FoodE

Giovanni Bazzocchi

(*DISTAL | Università di Bologna*)

Orti e biodiversità: un nuovo paesaggio urbano
e alcune storie “minori”

Valentina Bergonzoni e Teresa Guerra

(*Fondazione Villa Ghigi*)

Orti urbani, didattici, terapeutici: sguardi diversi
sulla pratica dell'orticoltura

Erica Zanetti

(*Fotografa*)

ORTOGRAFIE: segni di terra bolognese e della sua gente

Francesca Vaccari

(*Giardino Savioli*)

ORTIePORTICI. Autobiografia di un'area verde urbana

Francesco Casadei

(*Università di Bologna*)

Tra aree verdi e spazi edificati: una riflessione storica
sull'area urbana bolognese

Erica Zanetti / ortografie

Le foto selezionate per questo percorso espositivo nascono dalla ricerca "ORTOgrafie" segni di terra bolognese e della sua gente.

Orto, poeticamente, significa "il sorgere del sole nel cielo". Iniziata negli anni Ottanta, dall'intuizione del sindaco Renato Zangheri, l'esperienza degli orti comunali di Bologna, con 3000 appezzamenti, diffusi in otto quartieri, costituisce una realtà viva, dinamica, fatta di impegno e di cura. Gli orti non sono solo scorci di campagna in città, ma anche luoghi di socializzazione per le persone anziane, che spesso più di altre, rischiano l'isolamento e la solitudine. Le finalità sociali sono alla base dell'esperienza portata avanti da ANCeSCAO Associazione Nazionale dei Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti, dagli anni Novanta, e dal Comune di Bologna che, insieme a tante realtà attive sul territorio, fanno dell'Emilia-Romagna la regione italiana più virtuosa.

Il racconto fotografico di Erica Zanetti mostra i segni di una comunità attiva che cambia nel tempo. Gli ortolani degli inizi, in gran parte ex contadini e braccianti, oggi sono stati sostituiti da ortolani che prima lavoravano in fabbrica, nella scuola e in tanti altri luoghi di lavoro. È la città che cambia. Ma la passione con cui coltivavano gli orti ieri è la stessa di oggi. Nel tempo il valore dell'esperienza è cresciuto. La ricerca "ORTOgrafie" vuole raccontare tutto questo e si propone come occasione per riflettere sul passato e sul futuro di una storia preziosa per Bologna.

The photos selected for this exhibition are born from the research "ORTOgraphies" signs of the land of Bologna and its people.

Orto, poetically, means "the rising of the sun in the sky". Begun in the 1980s, from the intuition of Mayor of Bologna, Renato Zangheri, the experience of the urban agriculture in Bologna, with 3,000 plots of land spread over eight districts, constitutes a living, dynamic reality made up of commitment and care. The gardens are not only glimpses of the countryside in the city, but also places of socialization for the elderly, who often more than others risk isolation and loneliness. Social purposes are the basis of the experience carried out by ANCESCAO, the National Association of Social Centres, Elderly Committees and Urban Gardens, since the 1990s, and by the Municipality of Bologna which, together with many active realities in the area, make Emilia-Romagna the most virtuous Italian region. Erica Zanetti's photographic story shows the signs of an active community that changes over time. The greengrocers of the beginning, mostly former farmers and labourers, have now been replaced by greengrocers who previously worked in the factory, in the school and in many other workplaces. It is the city that changes. But the passion with which they take care of the urban agriculture yesterday is the same as today. Over time the value of experience has grown. The "ORTOgraphies" research wants to tell all of this and offers itself as an opportunity to reflect on the past and future of a precious history for Bologna.



Orti in volo - *Flying urban gardens* (Orti di Via Salgari, Bologna)



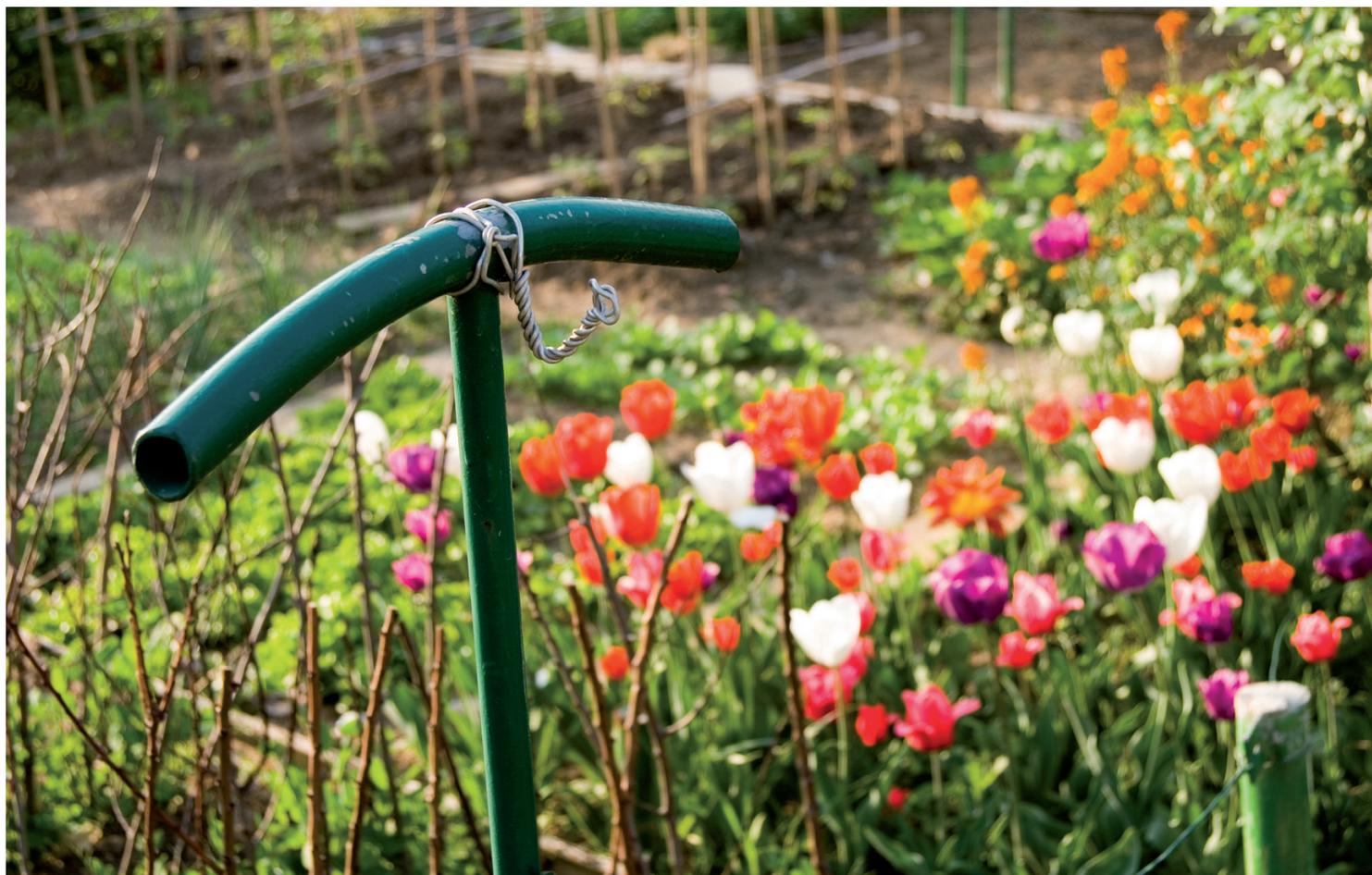
Trame - *Textures* (Orti di Via Salgari, Bologna)



Chiudi l'uscio - *Close the door* (Orti di Via Giardini, Bologna)



Regina d'odori - *Queen of smells* (Orti di Via Saragozza, Bologna)



Un maggiordomo tra i fiori - *A butler among the flowers* (Orti di Via Saragozza, Bologna)



L'orto ha una marcia in più - *Urban garden has an extra gear* (Orti di Via Saragozza)



Ortografie (Orti di Via Saragozza, Bologna)



Coralli - *Corals* (Orti di Via Dozza, Bologna)



Architetture - *Architectures* (Orti di Via Salgari, Bologna)



Ortaggine (Orti di Via Salgari, Bologna)

Erica Zanetti - Sono nata a Bologna l'11 gennaio 1976. Diplomata in Arti Visive inizio a fotografare a 15 anni durante uno dei miei primi viaggi a New York, diventata poi il luogo della sperimentazione e della ricerca. La passione per la fotografia matura con uno sguardo attento ma discreto rivolto alla mia città d'origine, ai suoi cortili e a quegli angoli nascosti che mi hanno portato a vincere i primi concorsi.

Alla passione per la fotografia si affianca quella per la danza e il teatro, che ho vissuto come protagonista sul palco e successivamente in platea, talvolta dietro le quinte, come fotografa.

I soggetti che ho ritratto – cittadini immersi nei labirinti urbani, volti di attori in scena, geometrie di architetture contemporanee, fino ad arrivare alle opere d'arte di uno scultore bolognese – sono espressione di una ricerca fotografica che nasce da una formazione poliedrica.

Ho trascorso molto tempo tra i fiori e le piante, lavorando come *flower designer*, per scenografie ed eventi privati, mostre e matrimoni.

Mi occupo anche di creazione di contenuti digitali, che amo raccontare attraverso la fotografia per trasmettere in modo personale emozioni e suggestioni.

I was born in Bologna on 11 January 1976. Graduated in Visual Arts, I began taking photographs at the age of 15 during one of my first trips to New York, which later became the place of experimentation and research. The passion for photography grows with a careful but unobtrusive gaze at my hometown, its courtyards and those hidden corners that led me to win the first competitions.

The passion for photography is accompanied by that for dance and theatre, which I experienced as a protagonist on stage and later among the public, sometimes behind the scenes, as a photographer.

The subjects I have portrayed - citizens immersed in urban labyrinths, faces of actors on stage, geometries of contemporary architecture, up to the works of art of a Bolognese sculptor - are the expression of a photographic research that comes from a multifaceted training.

I spent a lot of time among flowers and plants, working as a flower designer, for sets and private events, exhibitions and weddings.

I also deal with the creation of digital content, which I love to tell through photography to convey emotions and suggestions in a personal way.

contacts: info@ericazanetti.it

web site: www.ericazanetti.it

Serena Magagnoli / Fauna minore

Le foto selezionate per questa mostra sono frutto di intere giornate spese alla ricerca dei “piccoli dominatori” della Terra; artropodi che popolano silenziosamente ogni angolo di verde tra il cemento delle città. I giardini e gli orti urbani, se gestiti correttamente e senza l’uso di pesticidi, rappresentano veri e propri baluardi per la salvaguardia della biodiversità. Inoltre, grazie alla presenza di un’elevata diversità vegetale, specie fiorite incluse, si garantiscono nettare e polline agli insetti pronubi e siti di rifugio e prede alternative per i predatori, fauna utile per il contenimento degli insetti dannosi.

The photos selected for this exhibition are the result of days spent looking for the "little rulers" of the Earth; arthropods that silently populate every green corner among the concrete of the cities.

Urban and vegetable gardens, if managed correctly and without the use of pesticides, represent real bulwarks for the protection of biodiversity. Furthermore, the presence of high plant diversity, including flowering species, provides resources for insect pollinators and shelters and alternative preys for predators, which are fundamental in containing pest outbreaks.



Lasioglossum sp. (Imenotteri; Halictidae)



Larva di Chrysopidae - *Larva of Chrysopidae* (Neuroteri; Chrysopidae)



Crematogaster scutellaris (Imenotteri; Formicidae)



Sphaerophoria scripta (Ditteri; Syrphyidae)



Drassodes sp. (Aracnidi; Gnaphosidae)



Aphrophoridae (Rincoti)



Papilio machaon (Lepidopteri; Papilionidae)



Onychiuridae (Poduromorpha)



Mantis religiosa (Mantodea; Mantidae)



Osmia cornuta (Imenotteri; Megachilidae)

Serena Magagnoli - Nasco a Bologna nel 1985. Da sempre coltivo una grande passione per la natura che mi ha spinto, nel corso degli anni, a laurearmi in Biologia all'Università di Bologna. Durante gli studi rimango folgorata dall'entomologia e da oltre dieci anni ho unito a questa passione quella per la fotografia iniziando a documentare il diversificato mondo degli Insetti (e non solo...). La maggior parte del mio tempo libero lo passo in mezzo alla natura alla ricerca di nuovi incontri e nuove avventure! Negli ultimi 9 anni la mia passione è diventata anche il mio lavoro e, dopo un Dottorato di ricerca in Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Alimentari presso l'area di Entomologia dell'Università di Bologna, ho avuto la possibilità di continuare questa meravigliosa esperienza come assegnista di ricerca.

I was born in Bologna in 1985. I have always been passionate about nature and wildlife, which led me to graduate in Biology at the University of Bologna. During my studies, I fell in love with the beautiful and diversified world of insects and more than ten years ago I combined this passion with that of photography. I like spending time outdoors looking for new discoveries and new adventures! My passion has also become my work and after my PhD in Agricultural, Environmental and Food Science and Technology at the entomology area of the University of Bologna, I had the opportunity to continue this experience as a research fellow.

contacts: serena.magagnoli@libero.it / serena.magagnoli4@unibo.it

instagram: <https://www.instagram.com/faunaminore/>

web site: www.faunaminore.it

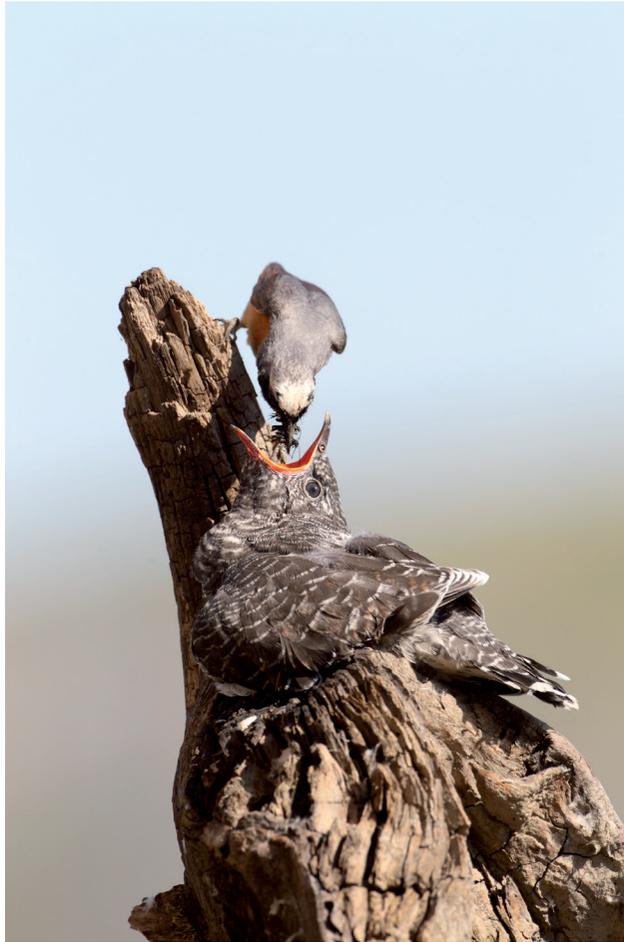
Francesco Grazioli / Microvita

Le foto esposte all'interno della mostra fanno parte di un lungo percorso, intrapreso diversi anni fa, con lo scopo di documentare quella fauna elusiva, quasi invisibile agli occhi, che fa parte della biodiversità che resiste all'urbanizzazione.

Le uniche oasi verdi delle città sono costituite dai giardini e dagli orti urbani, fonti di cibo e di siti di rifugio e nidificazione per molte specie animali. Senza questi ambienti, le città sarebbero più vuote e tristi togliendoci anche quel poco di natura che ci consola nelle frenetiche giornate di lavoro.

The photos displayed in the exhibition are part of an artistic journey, undertaken many years ago, with the aim of documenting the elusive fauna, almost invisible to human eyes, as a part of the biodiversity still resisting to urbanization.

The only green oases in cities are made up of urban and vegetable gardens, food sources, refuge and nesting sites for many animal species. Without these environments, cities would be emptier and sadder, taking away even that little bit of nature that consoles us in the hectic working days.



L'inganno del cuculo (*Cuculus canorus*) e codirosso (*Phoenicurus phoenicurus*) - *The cuckoo's deception and redstart*



Assiolo (*Otus scops*) – Scops Owl



Tasso (*Meles meles*) - Badger



Ghiro (*Glis glis*) - Dormouse



Riccio (*Erinaceus europaeus*) - Hedgehog



Sciattolo (*Sciurus vulgaris*) - Squirrel



Sequenza stroboscopica di *Pipistrellus* sp. - *Stroboscopic sequence of Pipistrellus* sp.



Talpa (*Talpa europaea*) - Mole



Toporagno appenninico (*Sorex saminiticus*) - Apennine shrew



Vespertilio di Natterer - *Natterer's bat (Myotis nattereri)*

Francesco Grazioli - Nato all'ombra delle Due Torri nel febbraio '81, fin da piccolo ho trovato nelle Scienze Naturali un fascino irrinunciabile. Dal 2000 ho abbinato questa mia "vocazione" ad una nuova e sempre più crescente passione, la fotografia, esplorandone tecnica e creatività frequentando fotografi professionisti di diverse esperienze. Con il passare del tempo sono riuscito a mettere insieme un corredo che mi consente di spaziare dai close-up della macrofotografia più "spinta" alla ripresa di animali schivi con l'aiuto di supertele e sofisticati sistemi di fototrappolaggio autoprodotti. Dal 2007 lavoro attivamente con Editoria, Enti, Associazioni e privati per la fornitura di materiale fotografico d'archivio, la realizzazione di servizi dedicati, cartellonistica, pubblicazioni didattico-divulgative, prodotti promozionali, multimediali, ecc. Per esigenze lavorative, negli ultimi anni mi sono avvicinato a quello che ritengo – da sempre – il più difficile ma potente dei mezzi di comunicazione: la documentaristica. Seppur in punta di piedi, ho cercato di fare molta pratica, allargando gli orizzonti e le frequentazioni professionali fino a realizzare video divulgativi e promozionali per Enti e privati, oltre a documentari. Diversi miei lavori sono andati in onda su GEO, trasmissione televisiva di Rai 3, e su diverse piattaforme d'informazione (Ansa, Il Resto del Carlino, La Repubblica).

I was born in Bologna (Italy) in February 1981 and have been fascinated by life sciences since my early childhood.

Since 2000, I have combined this vocation with photography, my new passion, and have deepened my technical competence and my creativity in the field by working with professional photographers of different backgrounds. Passion, time, and experience allowed me to get the professional equipment for photography, enabling me to range from the details of highly enlarged macro photography to filming bashful animals with the help of super long lenses and sophisticated self-produced camera trap systems.

Since 2007, I have been actively working with publishing houses and other organizations to supply archive photos, dedicated services, billboards, standard and educational publications, promotional and multimedia products, etc.

Both the willingness to experiment new things and my strong curiosity allowed me to become acquainted with documentary films over the past years. I have done a lot of practice, broadening my horizons and professional connections.

Several of my works have been broadcasted on GEO, a television broadcast by Rai 3, and on various information platforms (Ansa, Il Resto del Carlino, La Repubblica).

contacts: francesco.grazioli@microvita.it

instagram: www.instagram.com/francescograzioli

web site: www.microvita.it

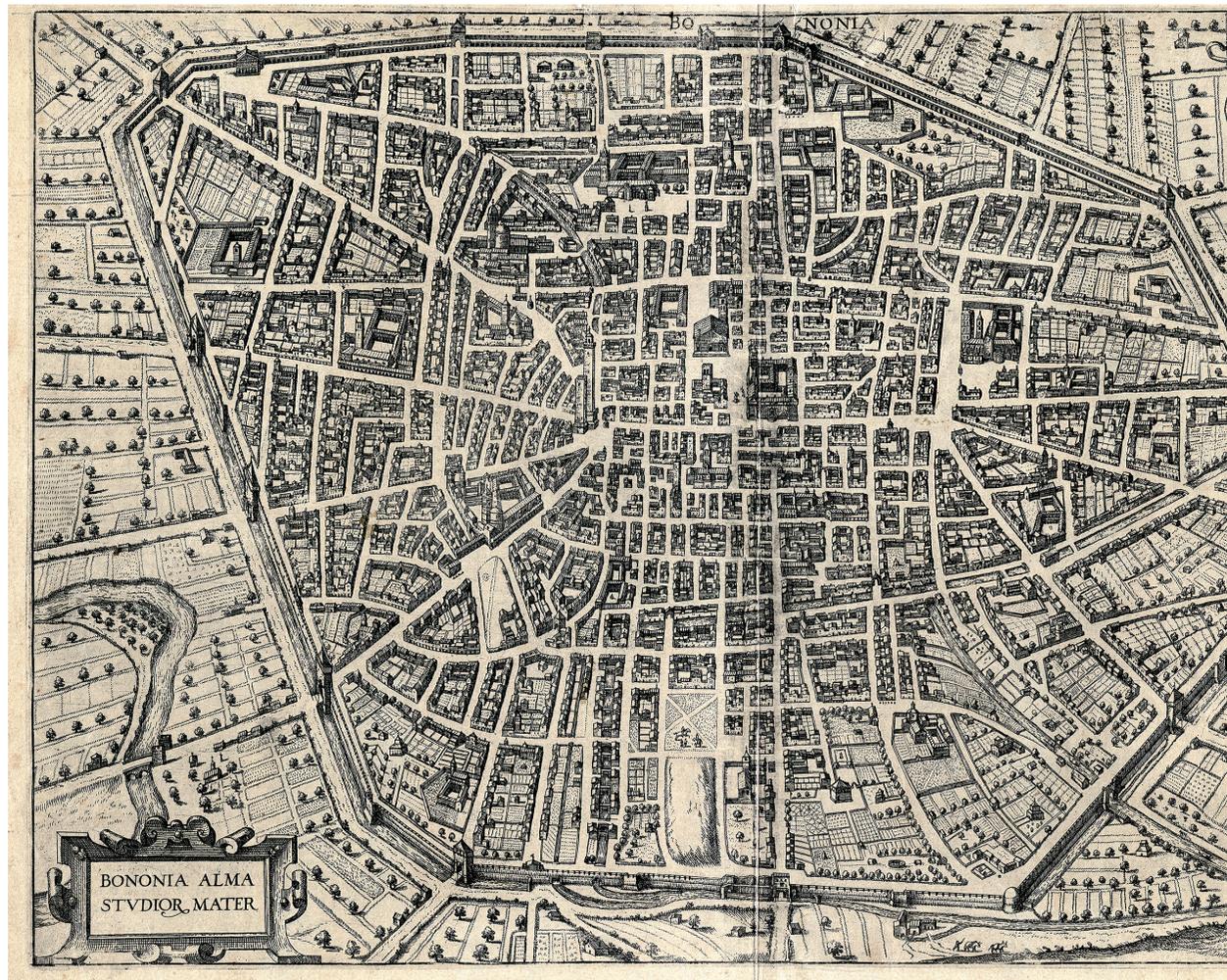
Francesca Vaccari / Orti e portici

L'osservazione di una piccola area verde a pochi passi dalla porta di Strada Maggiore, a Bologna, ha dato origine a una ricerca storica sul territorio. Un portico, costruito quattrocento anni fa, traccia il confine del giardino dalla via Emilia. Cartografie, disegni, documenti d'archivio confermano che la struttura di una città come Bologna è il risultato di un lungo rapporto dialettico tra aree verdi e costruito architettonico: un linguaggio prezioso ancora oggi per l'equilibrio ambientale della città.

Historical studies of the area were inspired by the discovery of a small green space close to Bologna's Porta di Strada Maggiore. The garden's perimeter is marked by a portico that was constructed in the seventeenth century along Via Emilia. According to sketches, cartographies, and archival documents, the city of Bologna has always been structured as a dialectical interplay between green spaces and built areas: a language that is still important for the city's environmental balance today.

Bononia Alma Studiorum Mater.
Pianta scenografica del territorio
urbano di Bologna. Incisione
in rame di Frans Hogenberg,
in *Civitates orbis terrarum*,
vol. IV, *Urbium praecipuarum*
totius mundi, Köln, 1588
(BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO,
BOLOGNA).

Bononia Alma Studiorum Mater.
Scenographic plan of the
Bologna urban area. Copper
engraving by Frans Hogenberg,
from *Civitates orbis terrarum*, vol.
IV, *Urbium praecipuarum totius*
mundi, Köln, 1588 (ARCHIGINNASIO
LIBRARY, BOLOGNA).





Bononia docet Mater Studiorum.
Acquaforte acquerellata
di Johannes Blaeu, da *Theatrum
civitatum et admirandorum
Italiae*, Amsterdam, 1663
(BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO,
BOLOGNA).

Bononia docet Mater Studiorum.
Watercolor etching by Johannes
Blaeu, from *Theatrum civitatum
et admirandorum Italiae*,
Amsterdam, 1663 (ARCHIGINNASIO
LIBRARY, BOLOGNA).

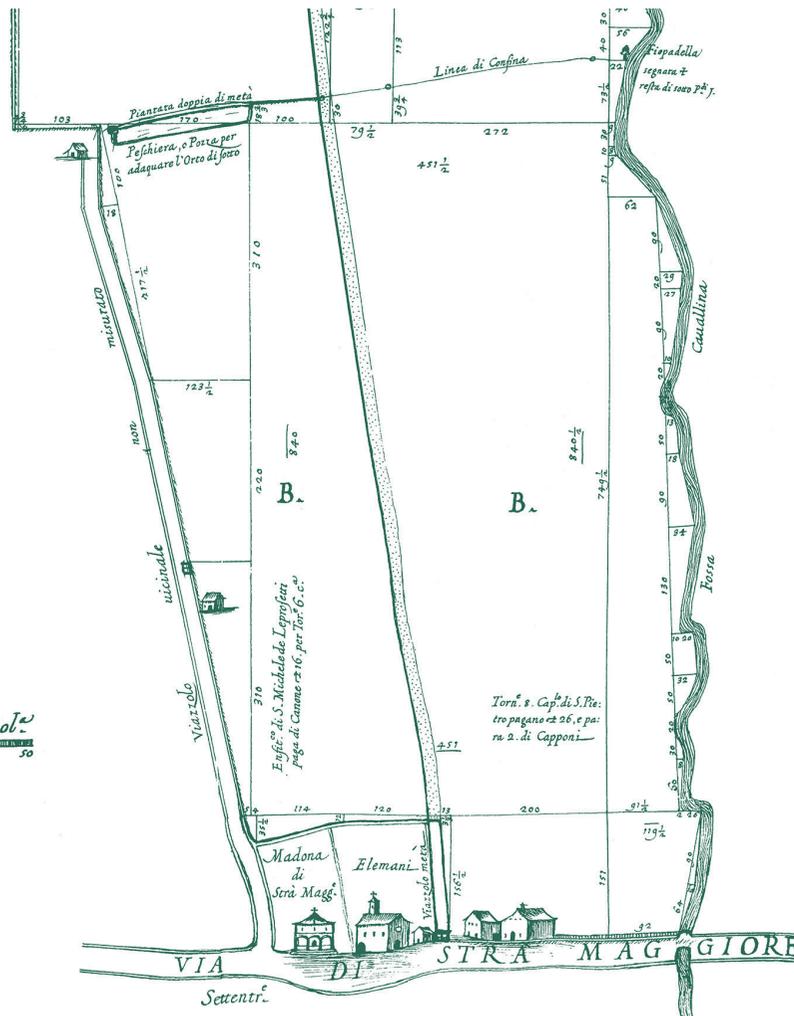
Piante e misure diverse
de' Predij lavorativi et ortivi contigui
ne' comuni di S. Silverio et Alemani,
cartografia del territorio tratta dagli
originali del perito Vincenzo Sassi,
1614 (ARCHIVIO DI STATO, BOLOGNA).

Piante e misure diverse
de' Predij lavorativi et ortivi contigui
ne' comuni di S. Silverio et Alemani,
territorial map derived from
Vincenzo Sassi's original drawings
of 1614. (STATE ARCHIVES, BOLOGNA).

B. Suogo, & Orto da Sca. con fasce per il
Ortolano, et per un pigione, et con bufo
Paradiso, e quantidivisione dell'acqua. Pro:
no nella foglia del' Alemani di Tot. 42:62:65.
Sommano Tot. 69:98:65:

B. da Casano della Casada. Tot. 15:124.—
B. da Casano della Casada. Tot. 26:82:65.
Sommo Tot. 42:62:65:

Scala di Pertiche Num. so. mis. di Bol.
10 20 30 40 50





Disegno raffigurante la zona suburbana e urbana di Bologna sconvolta da un turbine nel territorio tra porta Santo Stefano e porta San Vitale. Autore anonimo, 1750 (BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO, BOLOGNA).

Drawing of Bologna's suburban and urban landscape being disrupted by a windstorm in the neighborhood of Porta Santo Stefano and Porta San Vitale. Unknown artist, 1750 (ARCHIGINNASIO LIBRARY, BOLOGNA).

Bononia Alma Studiorum Mater.
 Pianta scenografica del territorio
 urbano di Bologna. Incisione
 in rame di Frans Hogenberg,
 in *Civitates orbis terrarum*,
 vol. IV, *Urbium praecipuarum
 totius mundi*, Köln, 1588
 (BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO,
 BOLOGNA).

Bononia Alma Studiorum Mater.
*Scenographic plan of the Bologna
 urban area. Copper engraving by
 Frans Hogenberg, from Civitates
 orbis terrarum, vol. IV, Urbium
 praecipuarum totius mundi,*
 Köln, 1588 (ARCHIGINNASIO LIBRARY,
 BOLOGNA).



Francesca Vaccari, grafico editoriale, collabora con le case editrici «il Mulino» e «Zanichelli» di Bologna occupandosi di comunicazione e ricerca iconografica. Dalla collaborazione con la Casa di Quartiere Stella per la valorizzazione e la tutela del giardino Savioli è nato il progetto ORTlePORTICI. Il lavoro di ricerca storica sul territorio ha portato alla pubblicazione del libro «Un giardino, una storia. Autobiografia del giardino Savioli».

Graphic designer, expert in visual communication and iconographic research. She has been working for many years with il Mulino and Zanichelli publishers in Bologna. She took part in the Casa di Quartiere Stella activities for the enhancement and protection of the Savioli garden, and she gave birth to the ORTlePORTICI project. Her historical research on the area led to the publication of the book «Un giardino, una storia. Autobiography of the Savioli Garden».

contacts: savioligiardino@gmail.com

web site: www.giardinosavioli.it

Andrea D'Aprile

Link installazione mostra:

<https://youtu.be/GDj07UVIOAY>

Andrea D'Aprile è nato a Bologna nel 1996, dove ha conseguito sia la laurea triennale che la magistrale in Scienze e Tecnologie agrarie, nel 2022 ha iniziato il suo percorso di dottorato presso la stessa Università. Capo scout, attivista LGBTQ+ e viaggiatore è da sempre appassionato di fotografia e video editing, passione sviluppata nel corso dei suoi numerosi viaggi all'estero, in quest'arte ci vede un modo per esprimere sé stesso e condividere il suo amore per il mondo agricolo, la storia e la natura.

Andrea D'Aprile was born in Bologna in 1996, here he graduated and got his master degree in agricultural sciences and technologies. In 2022 he started in PhD courses in the same University.

Scout leader, LGBTQ+ activist and traveler, he developed his love for the photography and video editing during his trip around the world. In this art he found a way to express himself and a way to share his love for agricultural world, history and nature.

contacts: andreadap@hotmail.it

instagram profile: [redapril96](https://www.instagram.com/redapril96)

Gianpietro Lazzarin

Link alla installazione sonora della mostra:

<https://ivoryfool.bandcamp.com/album/proiezioni-ortogonali>

Gianpietro Lazzarin (pseudonimo: Ivory Fool) è un artista musicale e sound designer. Nasce a Padova nel 1994 e comincia giovanissimo a dedicarsi alla produzione/composizione di musica elettronica e alla sperimentazione nell'audiovisivo. Si laurea in Storia dell'Arte a Venezia e in Arti Visive a Bologna, città nella quale tuttora vive. Dopo una lunga ricerca sulle improvvisazioni al piano e sui linguaggi poetici, nel 2021 torna al mondo della musica digitale e del sound design. Nel 2022 realizza la sua prima colonna sonora ("La notte più lunga" di Letizia Giorgio) mentre si forma come tecnico allestitore scenico.

Gianpietro Lazzarin (pseudonym: Ivory Fool) is a music artist and sound designer. Born in Padua (Italy) in 1994, his interest in electronic music production and audiovisual experimentations began in the early 2010s. He holds degrees in Art History (Ca' Foscari University, Venice) and Visual Arts (University of Bologna). After a long research on piano improvisations and poetical styles, in 2021 he returned to the world of digital music and sound design again. In 2022 he composed and produced his first soundtrack ("La notte più lunga", directed by Letizia Giorgio), and trained as a sound technician.

contacts: gianpietro.lazzarin@gmail.com

web site: <https://ffm.bio/ivoryfool>



Progetto finanziato dal programma di ricerca e innovazione H2020 dell'Unione Europea, nell'ambito del contratto 862663

Project funded by the Programme of Research and Innovation H2020 of the European Union (contract 862663)

DOI 10.6092/unibo/amsacta/7140

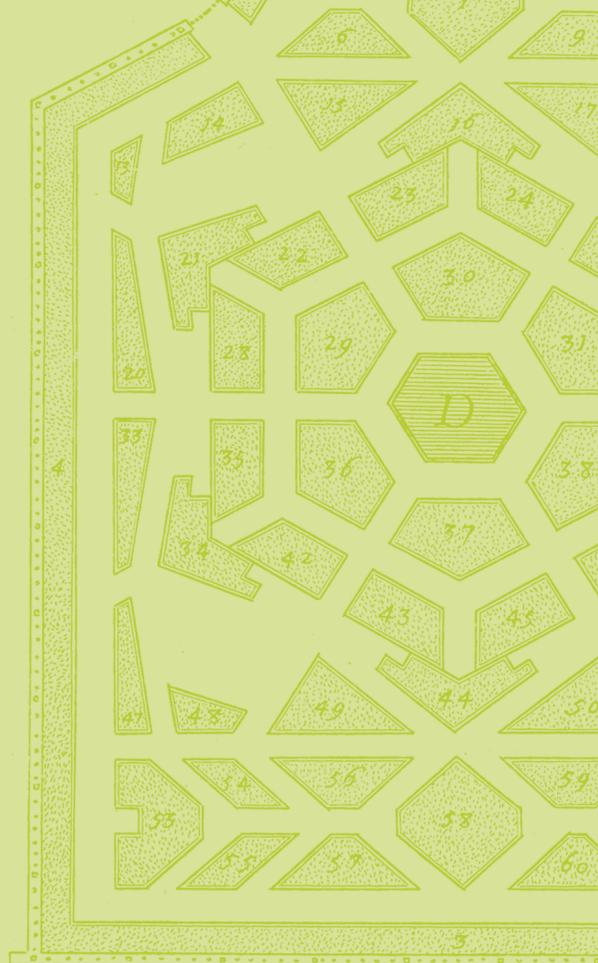
ISBN 9788854971059



Immagine di copertina Andrea D'Aprile | *cover image*
Andrea D'Aprile

progetto grafico Francesca Vaccari | *graphic design*
Francesca Vaccari

impaginazione Ilaria Braschi | *layout* Ilaria Braschi

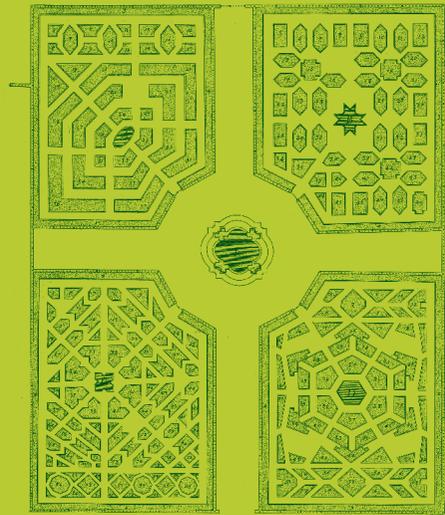


- a. Horti Ingressus.
 b. Ambulacra 17. ped. latitudine.
 c. Hibernaculum.
 □ Stylobatę pro majoribus fictilibus.
 ...Clathri ferrei.

A.B.C.D. Hydrophylacia pro plantis aquat.
 E. Cisterna.

1 2 3 4 5
 Scala 2

HORTI BONONIENSIS
 ICHNOGRAPHIA.



- Flos. Argem.
- Arabum in quatuordecim.
- Euphorbiae.
- Stragulae per varietates Arabum.
- Clavus. Juno.

J. B. C. D. Medici Aeterni sui planus aegri
 E. F. G. H. I.

1684 in post. Roma.